



Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -



www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVIII n. 13 del 30/3/2025



Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

IL PADRE MISERICORDIOSO

In questo Vangelo appaiono tre persone: il padre e i due figli. Ma dietro alle persone appaiono due progetti di vita abbastanza diversi. Ambedue i figli vivono in pace, sono agricoltori assai benestanti, hanno quindi di che vivere, vendono bene i loro prodotti, la vita sembra essere buona. E tuttavia il figlio più giovane trova man mano questa vita noiosa, insoddisfacente: non può essere questa – egli pensa - tutta la vita: ogni giorno alzarsi, che so io, forse alle 6, poi secondo le tradizioni di Israele una preghiera, una lettura della Sacra Bibbia, poi si va a lavorare e alla fine ancora una preghiera. Così, giorno dopo giorno, lui pensa: Ma no, la vita è di più, devo trovare un'altra vita in cui io sia realmente libero, possa fare quanto mi piace; una vita libera da questa disciplina e da queste norme dei comandamenti di Dio, degli ordini del padre; vorrei essere solo io e avere la vita tutta totalmente per me, con tutte le sue bellezze. Adesso, invece, è soltanto lavoro...

E così decide di prendere tutto il suo patrimonio e di andarsene. Il padre è molto rispettoso e generoso e rispetta la libertà del figlio: è lui che deve trovare il suo progetto di vita. E lui va, come dice il Vangelo, in un paese molto lontano.

Adesso la sua idea è: libertà, fare quanto voglio fare, non conoscere queste norme di un Dio che è lontano, non essere nel carcere di questa disciplina della casa, fare quanto è bello, quanto mi piace, avere la vita con tutta la sua bellezza e la sua pienezza.

E in un primo momento tutto va liscio: egli trova bello avere raggiunto finalmente la vita, si sente felice. Ma poi, man mano, sente anche qui la noia, anche qui è sempre lo stesso. E alla fine rimane un vuoto sempre più inquietante; sempre più vivo si fa il sentimento che questo non è ancora la vita, anzi, andando avanti con tutte queste cose, la vita si allontana sempre di più. Tutto diventa vuoto. E alla fine anche i soldi si esauriscono e il giovane trova che il suo livello di vita è al di sotto di quello dei porci.

Allora comincia a riflettere e si chiede se era quella realmente la strada della vita: una libertà interpretata come fare quanto voglio io, vivere, avere la vita solo per me o se invece non sarebbe forse più vita vivere per gli altri. Il ragazzo riflette e considera tutti questi nuovi aspetti del problema e comincia a vedere che era molto più libero a casa, essendo proprietario anche lui, indovinando il progetto che Dio aveva per lui.

In questo cammino interiore, in questa maturazione di un nuovo progetto di vita, vivendo poi anche il cammino

estriore, il figlio più giovane si mette in moto per ritornare, per ricominciare con la sua vita, perché ha ormai capito che quello preso era il binario sbagliato. E arriva alla casa del padre che gli ha lasciato la sua libertà per dargli la possibilità di capire interiormente che cosa è vivere, che cosa è non vivere. Il padre con tutto il suo amore lo abbraccia, gli offre una festa e la vita può cominciare di nuovo partendo da questa festa. Il figlio capisce che proprio il lavoro, l'umiltà, la disciplina di ogni giorno crea la vera festa e la vera libertà. Così ritorna a casa interiormente maturato e purificato: Ha capito che cosa è vivere.

Il giovane capisce che i Comandamenti di Dio non sono ostacoli per la libertà e per una vita bella, ma sono gli indicatori della strada su cui camminare per trovare la vita. E proprio questa fatica di impegnarsi nel lavoro dà profondità alla vita, perché si sperimenta la soddisfazione di aver alla fine contribuito a fare crescere questo mondo che diventa più libero e più bello.

Il Vangelo ci aiuta a capire chi è veramente Dio: Egli è il Padre misericordioso che in Gesù ci ama oltre ogni misura. Gli errori che commettiamo, anche se grandi, non intaccano la fedeltà del suo amore. Nel sacramento della confessione possiamo sempre di nuovo ripartire con la vita: Egli ci accoglie, ci restituisce la dignità di figli suoi. Riscopriamo quindi questo sacramento del perdono che fa sgorgare la gioia in un cuore rinato alla vita vera.

Inoltre questa parabola ci aiuta a capire chi è l'uomo: non è una "monade", un'entità isolata che vive solo per se stessa e deve avere la vita solo per se stessa. Al contrario, noi viviamo con gli altri, siamo creati insieme con gli altri e solo nello stare con gli altri, nel donarci agli altri troviamo la vita. L'uomo è una creatura in cui Dio ha impresso la sua immagine, una creatura che è attratta nell'orizzonte della sua Grazia, ma è anche una creatura fragile, esposta al male; capace però anche di bene. E finalmente l'uomo è una persona libera. Dobbiamo capire che cosa è la libertà e cosa è solo l'apparenza della libertà. La libertà, potremmo dire, è un trampolino di lancio per tuffarsi nel mare infinito della bontà divina, ma può diventare anche un piano inclinato sul quale scivolare verso l'abisso del peccato e del male e perdere così anche la libertà e la nostra dignità.

(Benedetto XVI, omelia 18/3/2007)

CALENDARIO S. MESSE DAL 30 MARZO AL 6 APRILE 2025

IV settimana di Quaresima, IV del salterio

Sabato 29	ore 8 S. Messa
Domenica 30 Marzo IV Domenica di Quaresima "Laetare" Gs 5,9-12 Sal 33 2Cor 5,17-21 Lc 15,1-3.11-32 <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Morellini Fulvio, Laura Grisanti, Mirco Bianchini e Irene Gelosini)</i> ore 11 S. Messa ore 18-21 Confessioni in chiesa per tutti i giovani del vicariato <i>(pomeriggio in 8 luoghi della Diocesi, fra cui la nostra chiesa, dove gli adolescenti con i loro educatori potranno accostarsi al Sacramento della Riconciliazione)</i>
Lunedì 31 Is 65, 17-21 Sal 29 Gv 4, 43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i>	ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Valeria Vezzani)</i>
Martedì 1 Aprile Ez 47, 1-9.12 Sal 45 Gv 5, 1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i>	ore 8 S. Messa
Mercoledì 2 Is 49, 8-15 Sal 144 Gv 5, 17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i>	ore 18.30 S. Messa
Giovedì 3 Es 32, 7-14 Sal 105 Gv 5, 31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i>	ore 18 <u>Via Crucis</u> ore 18.30 S. Messa <i>(in suffragio di Giovanni e Catrina)</i> ore 19 Preghiera animata dal Rinnovamento dello Spirito ore 20.30 S. Rosario guidato dal gruppo B.V. Maria di Fatima
Venerdì 4 Giornata di astinenza Sap 2, 1. 12-22 Sal 33 Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i>	ore 8 S. Messa
Sabato 5 Ger 11, 18-20 Sal 7 Gv 7, 40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i>	<i>(oggi la S. Messa è sospesa)</i>
Domenica 6 Aprile V Domenica di Quaresima Is 43,16-21 Sal 125 Fil 3,8-14 Gv 8,1-11 <i>Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.</i>	ore 8 S. Rosario ore 8.30 S. Messa <i>(in suffragio di Vezzani Adelco e Predieri Olga)</i> ore 11 S. Messa
La vendita di polenta in piazza del 27/3 ha permesso di ricavare 2100€ che sono stati devoluti alla parrocchia. Si ringraziano i volontari e coloro che hanno acquistato la polenta.	
Vacanzina della parrocchia per ragazzi delle medie dal 26 al 29 giugno presso Giandeto di Casina. Costo 85€. Per info Chiara 3288792153	

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Mercoledì 2	ore 14.30 Catechismo 4° e 5° elementare ore 21 Consiglio direttivo circolo anspi in canonica
Venerdì 4	ore 17 Catechismo I media e 2° elementare
Sabato 5	ore 10 Catechismo 3° elementare
Domenica 6	ore 9.30 Catechismo II media ore 9.45 Catechismo 5° elementare ore 17 Lectio divina in oratorio

DOMENICA 30 MARZO IV domenica di Quaresima / C

Canto di inizio

***Mi alzerò e andrò da mio Padre
e dirò: "Padre ho peccato!"***

Alzatosi andò da suo Padre e lo vide il Padre da lontano;
preso da pietà gli corse incontro
e con grande tenerezza lo baciò. **Rit.**

Signore solo in te trovo la pace, io so solo che mi hai perdonato
mi hai aspettato a braccia aperte,
o Signore ora sono con te. **Rit.**

Atto penitenziale

***Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.***

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

*Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.
Christe, eleison. Christe, eleison.
Kyrie, eleison. Kyrie, eleison.*

COLLETTA

Preghiamo. O Padre, che in Cristo crocifisso e risorto offri a tutti i tuoi figli l'abbraccio della riconciliazione, donaci la grazia di una vera conversione, per celebrare con gioia la Pasqua dell'Agnello. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Prima Lettura

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gerico. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò:

Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso".

Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

Professione di Fede *(simbolo degli Apostoli)*

*Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,*

*(si china il capo) il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, (si rialza)*

*patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*

Pregliera dei fedeli

R. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

Canto di offertorio

Signore, dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce colpito per amor.
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto, o nostro salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi;
o Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.

Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a Te:
accogli il nostro pianto, o nostro salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor,
di spine incoronato, trafitto dal dolor.

Perché son sì spietati gli uomini con Te?
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me.

SULLE OFFERTE

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto di comunione

***Soccorri i tuoi figli: Signore, li hai redenti
col sangue prezioso. Sia sempre con noi
la tua misericordia: in te noi speriamo.***

Pietà di noi, Signore, pietà di noi.

***Tu sei la nostra speranza,
non resteremo confusi in eterno.***

«Rallégrati, figlio mio, perché tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato». **Rit.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore? **Rit.**

Sono certo di contemplare
la bontà del Signore nella terra dei viventi. **Rit.**

Canto di ringraziamento

***Ti seguirò, ti seguirò, o Signore,
e nella tua strada camminerò.***

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita. **Rit.**

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà. **Rit.**

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ORAZIONE SUL POPOLO

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito.**

Inchinatevi per la benedizione

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto finale

Madre santa, il Creatore da ogni macchia ti serbò.
Sei tutta bella nel tuo splendore: Immacolata noi ti acclamiam!

Ave, ave, ave Maria!

Hai vissuto con il Signore in amore e umiltà.
Presso la Croce fu il tuo dolore: o Mediatrice, noi ti acclamiam!